



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del 18/12/2020

OGGETTO: Revisione periodica delle partecipazioni del Comune di Pogliano Milanese ai sensi dell'art. 20, D.L.gs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, dati riferiti al 31 dicembre 2019.

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **17:05** nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Eseguito l'appello, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LAVANGA CARMINE	Si	
Consigliere	IRMICI MASSIMILIANO	Si	
Consigliere	CERRITO ALESSANDRO	Si	
Consigliere	ROSSI VALERIA	Si	
Consigliere	MAGISTRELLI GABRIELE	Si	
Consigliere	COLOMBO LUCA	Si	
Consigliere	BELLONI CHIARA	Si	
Consigliere	GRIMOLDI ALESSANDRA	Si	
Consigliere	CAMPARI LAURA	Si	
Consigliere di Minoranza	COZZI MARCO GIAMPIETRO	Si	
Consigliere di Minoranza	MARINONI BENIAMINO	Si	
Consigliere di Minoranza	ROBBIATI ELISA	Si	
Consigliere di Minoranza	CLERICI SAMUELE	Si	

Totale Presenti: 13	Totale Assenti: 0
----------------------------	--------------------------

Partecipa l'Assessore Esterno Antonini Sara.

Partecipa alla seduta **Dott. Panariello Michele**, Segretario Comunale del Comune.

Il Sig. **Carmine Lavanga** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.) come di seguito integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P., le Amministrazioni Pubbliche, ivi compresi i comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Dato atto che l'art. 20, comma 2, lett. d), del D.lgs. n. 175/16 prevede l'obbligo di adottare un piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita Relazione Tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, nell'ipotesi in cui le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino tra quelle indispensabili ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 TUSP (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016).
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 TUSP, sopra riportato.

Rilevato che per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., come rinnovato dal Decreto Delegato 16/6/2017, n. 100, le Amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente – entro il 31 dicembre di ogni anno – “una analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette” e che ;

- ai sensi del comma 3, il suddetto piano di riassetto, dovrà essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente;
- ai sensi del comma 4, in caso di adozione del piano di riassetto, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazione approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;
- per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui;

- il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TUSP);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 7, la mancata adozione dell'atto ricognitorio e dell'eventuale piano di riassetto da parte degli enti locali "comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9";

Richiamata la propria deliberazione n. 52 del 25/09/2017 ad oggetto: " *Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100- Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare – determinazioni per alienazioni*, trasmessa al MEF attraverso il portale del Tesoro, documentazione acquisita con prot. 79177 del 17/10/2017;

Dato atto che in base alla citata ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune approvata con la deliberazione n. 52/2017:

- le partecipazioni in Ge.Se.M. S.r.l. e Cap Holding S.p.A. sono state mantenute e non sono state soggette ad alcuna razionalizzazione, rientrando nella casistica delle società ammesse di cui agli articoli 4 e 16 del T.U.S.P. e non presentando alcun elemento previsto dall'art. 20, comma 2, dello stesso decreto;
- per la partecipazione in ACCAM spa è stata disposta l'alienazione da attuarsi entro un anno per le motivazioni contenute nella deliberazione medesima;

Dato atto che, una volta operata la ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del Tusp, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

Richiamato l'art. 26 comma 11, del D.Lgs 175/2016 che stabilisce che alla razionalizzazione periodica, disciplinata dall'art. 20, si procede a partire dall'anno 2018 con riferimento alla situazione risultante al 31 dicembre 2017;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 27/12/2018 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Pogliano Milanese con riferimento al 31/12/2017;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2019 con la quale è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Pogliano Milanese con riferimento al 31/12/2018;

Esaminati gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs n. 175/2016 e art. 17 del D.L. n. 90/2014) del Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti ;

Visto l'esito della revisione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune effettuata come risultante nell'allegato 01 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto dal responsabile Area Finanziaria, in conformità allo schema tipo di provvedimento predisposto dal MEF di intesa con la Corte dei Conti in ottemperanza all'art. 20 del TUSP;

Verificato che in base al citato esito della suddetta revisione:

- le partecipazioni in Ge.Se.M. S.r.l. e Cap Holding S.p.A. sono da mantenere e non sono soggette ad alcuna razionalizzazione, rientrando nella casistica delle società ammesse di cui agli articoli 4 e 16 del T.U.S.P. e non presentando alcun elemento previsto dall'art. 20, comma 2, dello stesso decreto;
- per quanto riguarda l'alienazione delle azioni possedute nella società Accam spa, è già in corso l'azione in giudizio al fine di ottenere la liquidazione delle quote detenute nella stessa, con incarico allo Studio legale De Lorenzo-D'Ippolito-Mendolia, come disposto da deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 28/12/2015;

Evidenziato inoltre che l'Amministrazione detiene le seguenti partecipazioni indirette tramite CAP HOLDING SPA:

- 1) AMIACQUE srl
- 2) PAVIA ACQUE scarl
- 3) ROCCA BRIVIO SFORZA srl (in liquidazione)

Precisato che:

- Il T.U.S.P. all'art. 1, comma 5, prevede che le disposizioni del decreto si applicano solo se espressamente previsto alle Società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1 lettera P;
- Il T.U.S.P. all'art. 2 comma 1 lettera g) definisce quale "partecipazione indiretta: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica";
- la Corte dei conti, nelle linee guida approvate con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, ribadisce al punto 2.2 quanto previsto all'art. 1- comma 5; le medesime linee guida al punto 4 – 2.2 relativamente alle partecipazioni indirette sanciscono: "Sono oggetto di ricognizione se detenute dall'ente per il tramite di un Società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso";

Atteso che l'esito della ricognizione ordinaria ai cui all'art. 20 del TUSP dovrà essere comunicata alla Struttura di monitoraggio del MEF attraverso il l'utilizzo dell'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro: [https:// portaletesoro.mef.gov.it](https://portaletesoro.mef.gov.it);

Visto il del parere favorevole espresso dal Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n. 3), del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, di cui al prot. n. 13196 del 10/12/2020 .All. 02;

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Dato atto che quanto in argomento è stato sottoposto ad esame della Commissione Consiliare Affari Istituzionali e Materie economiche finanziarie riunitasi in data 14/12/2020;

RICHIAMATI;

- l'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. circa le competenze del Consiglio comunale in materia di organizzazione di servizi pubblici e partecipazioni a società;
- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art 1, comma 1, della Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 267/2000, lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità ;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 20 del D.L.gs 175/2016 la revisione periodica delle società partecipate contenuta nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, all.01, redatto dal Responsabile del Servizio Finanziario in conformità allo schema tipo di provvedimento predisposto dal MEF di intesa con la Corte dei Conti;
3. dare atto che in base alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del D.L.gs 175/2016 il Comune di Pogliano Milanese dispone che:
 - le partecipazioni in Ge.Se.M. S.r.l. e Cap Holding S.p.A. sono da mantenere e non sono soggette ad alcuna razionalizzazione, rientrando nella casistica delle società ammesse di cui agli articoli 4 e 16 del T.U.S.P. e non presentando alcun elemento previsto dall'art. 20, comma 2, dello stesso decreto;
 - per quanto riguarda l'alienazione delle azioni possedute nella società Accam spa, è già in corso l'azione in giudizio al fine di ottenere la liquidazione delle quote detenute nella stessa, con incarico allo Studio legale De Lorenzo-D'Ippolito-Mendolia come disposto da deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 28/12/2015;
4. di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
5. di dare atto che l'esito della ricognizione dovrà essere comunicata attraverso l'utilizzo dell'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro, [https:// portalesoro.mef.gov.it](https://portalesoro.mef.gov.it);
6. di dare atto che copia della presente deliberazione dovrà essere inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo.

Relaziona sull'argomento il Sindaco.

Presenti n. 13

DISCUSSIONE: ai sensi del vigente *"Regolamento per le riprese audiovisive nelle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione"*, per il verbale si rinvia alla registrazione audio / video pubblicata sulla rete civica comunale.

INTERVENTI

Cons. Clerici: Dichiarazione di voto Movimento 5 Stelle: favorevole.

VOTAZIONE:

Presenti n. 13

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Astenuti n. 0
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 0

IL SINDACO

Visto l'esito della votazione,

PROCLAMA

Approvata la proposta di deliberazione.

Inoltre, in relazione all'urgenza,

IL SINDACO

chiede al Consiglio Comunale di votare l'attribuzione della immediata eseguibilità dell'atto:

VOTAZIONE:

Presenti n. 13
Astenuti n. 0
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 0

Visto l'esito della votazione, si dichiara attribuita all'atto l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.L.gs n. 267/00.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Carmine Lavanga

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Panariello Michele